

Alla cortese attenzione
dei membri del Consiglio di Corso di Studi
'Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica'
CCS LM62

E p.c.
Direttore DEIM
Direttore DISTU

Oggetto: candidatura alla Presidenza del Corso di Studi in 'Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica', LM62

Viterbo, 22 aprile 2021

Carissimi,

Ho fatto parte del CCS della LM62 sin dalla sua istituzione e sono stato testimone dei molteplici progressi fatti da diversi punti di vista: ideazione e programmazione, didattica ed organizzazione, orientamento ed iscrizioni, monitoraggio delle carriere, tirocini e lauree. Nei suoi cinque anni di esistenza, il Corso di studi ha visto crescere notevolmente il numero di studenti, registrando 182 e 220 iscritti negli AA 2019-20 e 2020-21 rispettivamente, e 72 iscritti in media nel periodo 2017-20; collocandosi al di sopra della media nazionale e regionale per questo indicatore; e inserendosi tra i primi Corsi di laurea magistrale a livello di Ateneo. Di ciò ringrazio la Presidente uscente Antonella Del Prete, che ha garantito un impegno generoso e costante anche nel periodo più difficile della pandemia, la Decana e gli altri membri del CCS, i colleghi titolari di insegnamenti nel Corso di laurea, gli uffici amministrativi e di segreteria. Scrivo questa breve nota per manifestare il mio interesse e la mia disponibilità ad avvicinare la collega Del Prete nel ruolo di Presidente e per condividere con voi alcune riflessioni al fine di avviare un confronto per definire le direzioni di sviluppo del Corso di studi nei prossimi anni.

La coesistenza di tre percorsi formativi (il curriculum *Scienze della politica e della comunicazione pubblica* con le due opzioni A) *Comunicazione pubblica* e B) *Scienze della politica*; e il curriculum *Investigazioni e sicurezza interna e internazionale*) rende articolata la struttura del Corso. Con riferimento all'attuale AA, la maggior parte degli studenti (56%) segue il curriculum *Investigazioni e sicurezza interna e internazionale*, cui bisogna dare il merito di aver contribuito in maniera decisiva all'incremento complessivo di iscritti. I restanti studenti hanno scelto l'opzione A (30%) e l'opzione B (14%) del curriculum *Scienze della politica e della comunicazione pubblica*. In questo quadro, bisogna valorizzare le peculiarità dei diversi curricula sia per quanto riguarda l'oggetto dell'insegnamento che le esigenze degli studenti, anche se va salvaguardata l'uniformità degli obiettivi formativi del Corso di laurea e occorre garantire il medesimo rigore scientifico, didattico e metodologico.

Con l'obiettivo di consolidare l'incremento del numero di iscritti, appare dunque opportuno stabilizzare nel tempo i risultati del curriculum *Investigazioni e sicurezza interna e*

internazionale ed individuare opzioni per espandere il numero di studenti del curriculum *Scienze della politica e della comunicazione pubblica*, puntando ad esempio su: (i) maggiore coordinamento con le attività e l'offerta didattica della L36 in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (SPRI), i cui obiettivi formativi sono perfettamente coerenti con quelli della LM62, anche per rispondere meglio alla domanda potenziale espressa dai laureati SPRI; (ii) rafforzamento delle specificità del percorso formativo negli ambiti caratterizzanti (storico, economico-statistico, giuridico, sociologico e politologico), sia dal punto di vista metodologico (ad esempio l'analisi delle politiche o la comunicazione politica) che tematico (ad esempio la politica economica applicata ad alcune aree e settori di prioritario interesse per l'Ateneo ed il territorio); (iii) consolidamento della vocazione internazionale, europea e mediterranea, ad esempio esaltando l'interdisciplinarietà che caratterizza la politica e la diplomazia, anche attraverso laboratori didattici dedicati.

Inoltre, opportunità di sviluppo futuro per entrambi i curricula potrebbero essere cercate attraverso: (i) accentuazione della vocazione internazionale del Corso sfruttando la rete dei contatti con le Università estere e i rapporti già in essere con il Centro Studi Europei e Internazionali, le organizzazioni internazionali, e l'Istituto per gli studi di Politica Internazionale, solo per citare alcuni esempi; (ii) aumento della mobilità internazionale di studenti e docenti nell'ambito del Programma Erasmus+ e promozione di nuovi accordi di scambio con le Università estere; (iii) completamento, perfezionamento ed espansione delle opzioni di internazionalizzazione del Corso ed eventuale introduzione di opzioni per il doppio diploma; (iv) ampliamento delle opportunità di tirocinio in Italia o all'estero, ad esempio attraverso il programma Erasmus+ *Traineeship*.

Infine, esistono probabilmente spazi di miglioramento in relazione agli aspetti organizzativi, ad esempio per quanto riguarda la gestione e la comunicazione dei calendari delle lezioni e degli esami. Auspico che siano anche messe in atto le misure idonee per bilanciare la rappresentanza studentesca nella Commissione Paritetica e nel Consiglio di Dipartimento (oggi la componente della LM62 è assente in questi organi) al fine di garantire un equo e costruttivo confronto.

Visto il compito difficile e impegnativo che ci attende sono certo di poter contare sulla collaborazione fattiva e propositiva di tutti voi, sia nell'ordinaria gestione che nella promozione di strategie prioritarie e azioni condivise indirizzate all'ulteriore sviluppo del Corso di studi. Ritengo strategico lavorare di concerto individuando, ad esempio, dei Garanti di riferimento per le diverse aree di intervento. Dal canto mio, sono consapevole dell'impegno richiesto dal ruolo di Presidente e vi ringrazio sin da ora per la fiducia che vorrete accordarmi.

Cordialmente,
Giacomo Branca



Allegato: breve curriculum vitae.